

C'è preoccupazione tra i componenti dell'amministrazione comunale di Frascineto

Sull'ecodistretto di Castrovillari è sceso uno strano silenzio

Si teme la contaminazione delle falde acquifere e delle colture agricole

Angelo Biscardi
FRASCINETO

«Preoccupato per l'eccessivo silenzio». È quanto sottolineato dal consigliere comunale di opposizione al comune di Frascineto, Franco Pellicano, in ordine alla candidatura della città di Castrovillari, in particolare del cementificio, ad accogliere il settore dei rifiuti dell'intera provincia di Cosenza. Il sito si trova a circa 100 metri dal comune di

Frascineto ed i cittadini, ormai consci delle capacità dell'impianto (oltre 200mila tonnellate di rifiuti all'anno) si fanno sentire giornalmente sui social. «Probabilmente – spiega Pellicano – ci sarebbero stati degli incontri. Ma non abbiamo alcuna notizia – ha aggiunto – sullo stato dell'arte dell'iniziativa cantierata dall'Amministrazione comunale di Castrovillari. Dispiace – ha concluso – perché il Piano dei rifiuti prevede la massima divulgazione di tutte quelle iniziative che incidono sui beni comuni, vale a dire l'acqua, l'aria ed il suolo». Entro la fine dell'anno «il no-

stro gruppo consiliare – preannuncia Pellicano – chiederà per iscritto ulteriori delucidazioni al sindaco di Frascineto, Angelo Catapano». L'Eco distretto – così si chiama – nasce dalla da una lettera inviata il 26 luglio 2017 ad Italcementi: il sindaco Lo Polito e l'assessore all'Ambiente, Pasquale Pace, chiedono ed ottengono, da Italcementi, la risposta positiva (3 agosto scorso) sulla localizzazione del nuovo impianto previsto per la gestione dei rifiuti nell'Ato di Cosenza. Il 3 ottobre scorso, poi, 9 consiglieri dicono ufficialmente "sì" all'allocatione dell'Ecodistretto.



Il cementificio. L'area dovrebbe ospitare l'ecodistretto dei rifiuti

Per l'assessore Pace l'impianto «non è una discarica; non è un inceneritore e né un termovalorizzatore; non brucia gas e prevede la produzione di compost di qualità». A fine ottobre spunta un primo manifesto (color giallo) che spiega cos'è l'Eco distretto. Segue l'audizione dello stesso Pace presso la sede del Parco del Pollino, a Rotonda, quindi il presidente dell'Ente Parco, Domenico Pappaterro, si reca in Regione, a Catanzaro, per esporre i rilievi (circa 13) effettuati da comitati ed associazioni. Allo stato, al netto di una valutazione Arpacal sulla buona qualità del-

l'area nella città del Pollino, non ci sono risposte alla maggior parte dei quesiti proposti da associazioni ed un comitato di lotta. I punti sono sostanzialmente concentrati sulla distanza del sito dei centri abitati di Frascineto, Castrovillari (relativamente Civita); sulla sua vicinanza di mol-

te scuole ed il carcere di Viale Cosma; sul fatto che l'area del cementificio (oggi semplice centro di macinazione) è situata a ridosso dell'area protetta, in una zona a forte rischio sismico e di elevato valore per quanto concerne l'approvvigionamento idrico. La questione dovrebbe essere discussa dai sindaci dell'Ato della provincia di Cosenza. Ma non c'è nessuna informazione preventiva su una iniziativa molto sentita dai cittadini e che, purtroppo, si coniuga con l'occupazione dei 31 lavoratori del cementificio oggi a carico degli ammortizzatori sociali. <

Difficile ipotizzare la sorte dei 31 lavoratori del sito industriale di Italcementi